



**AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO**

SEDE DI ADDIS ABEBA

***Call for Proposals* relativa alle Iniziative di emergenza AID 12470 e AID 12626**

Frequently Asked Questions

FAQ n. 1

Con riferimento al par. 7 lett. f) inerente alla documentazione che attesti la registrazione presso la Charities and Societies Agency (CHSA) del *Ministry of Justice (Certificate of Registration and License)*, poiché attualmente, per il rilascio del certificato di registrazione e dei rinnovi per tutte le OSC la *Charities and Societies Agency (CHSA)* del Ministero della Giustizia è stata sostituita dall'Agenzia per le Organizzazioni della Società Civile (*Federal Democratic Republic of Ethiopia Agency for Civil Society Organizations*). E' possibile presentazione soltanto il rinnovo rilasciato dal nuovo organismo, o risulta necessario allegare anche il documento precedente (scaduto)?

RISPOSTA: È sufficiente allegare il documento rilasciato dal nuovo Organismo (*Federal Democratic Republic of Ethiopia Agency for Civil Society Organizations*), che ha sostituito l'Ente *Charities and Societies*.

FAQ n. 2

A pagina 20 si fa riferimento a una durata di 24 mesi, mentre a pagina 22 a 21 mesi. Quale è la durata massima del progetto?

RISPOSTA: La durata delle iniziative AID 12470 e AID 12626 è di 24 mesi, mentre 21 mesi è il limite massimo di durata delle proposte di progetto finanziabili all'interno di entrambe le Iniziative.

FAQ n. 3

È possibile inviare gli allegati in lingua inglese? In particolare ci riferiamo a: la documentazione relativa a precedenti progetti realizzati dal soggetto proponente; approvazione / gradimento da parte delle autorità locali; l'accordo con eventuali *partner* locali; la documentazione attestante l'impegno al cofinanziamento; la documentazione attestante la regolare costituzione e conformità rispetto alla normativa vigente nel Paese di appartenenza in caso di progetto presentato da soggetto non iscritto all'elenco; l'accordo con il soggetto iscritto all'elenco in caso di progetto presentato da soggetto non iscritto all'elenco; i TdR per il personale di gestione del progetto; l'eventuale documentazione a supporto quale *needs assessment*; la matrice di monitoraggio e valutazione; il *procurement plan*; la matrice di analisi dei rischi; il piano di

gestione del rischio sicurezza ed una strategia per l'eventuale gestione in remoto dei progetti in aree fragili o ad alto rischio sicurezza.

RISPOSTA: La documentazione elencata al par. 7 della *Call for Proposals* deve essere presentata obbligatoriamente in lingua italiana, fatta eccezione per i seguenti documenti che saranno ammissibili anche se presentati in lingua inglese:

- I Termini di riferimento (TdR) per il personale di gestione del progetto;
- L'eventuale documentazione relativa a precedenti progetti di aiuto umanitario realizzati dal soggetto proponente e le eventuali informazioni sui *partner* di progetto a corredo della dichiarazione sostitutiva di certificazione ex d.P.R. 445/2000 e ss.mm. e ii. sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto non profit. (N.B.: la dichiarazione sostitutiva di certificazione deve essere presentata in italiano);
- La documentazione relativa alla capacità di operare sul territorio di intervento secondo la normativa locale (copia della registrazione presso le autorità locali competenti);
- La Lettera di gradimento da parte delle autorità o comunità locali competenti per il progetto;
- L'Eventuale/i Accordo/i con eventuali partner operanti in loco;
- La Documentazione attestante l'impegno al finanziamento del progetto da parte di eventuali soggetti terzi co-finanziatori;
- In caso di progetto presentato da soggetto non iscritto all'elenco, l'Accordo con il soggetto iscritto all'elenco e la documentazione attestante la regolare costituzione e conformità rispetto alla normativa vigente nel Paese di appartenenza.

FAQ n. 4

Per quanto riguarda il Piano M&E da allegare alla proposta di progetto, bisogna fare riferimento alla nota n. 50?

RISPOSTA: Ogni organizzazione proponente può presentare il proprio modello di piano M&E, se rispetta i requisiti minimi come descritti al *link* della nota n. 50.

FAQ n. 5

Per la matrice di analisi dei rischi confermate che possiamo seguire il modello riportato a nota n. 51, mentre invece non è stato fornito modello per piano di gestione del rischio sicurezza e strategia di gestione in remoto? Infine, è corretto intendere che la matrice di analisi dei rischi (*Risk Analysis Matrix*) e il piano di gestione del rischio sicurezza siano la stessa cosa? O si tratta di due allegati completamente distinti?

RISPOSTA: No, non sono la stessa cosa perché la prima riguarda tutti i rischi del progetto, mentre il secondo riguarda il rischio sicurezza e prevede anche una strategia per l'eventuale gestione in remoto dei progetti in aree fragili o ad alto rischio sicurezza. Non esiste un formato per il piano di gestione del rischio sicurezza e una strategia per l'eventuale gestione in remoto dei progetti in aree fragili o ad alto rischio sicurezza. Ogni organizzazione può presentare in autonomia i propri formati di matrice di analisi dei rischi (*Risk Analysis Matrix*) e di piano di gestione del rischio sicurezza e una strategia per l'eventuale gestione

in remoto dei progetti in aree fragili o ad alto rischio sicurezza. A puro titolo di riferimento per definire il contenuto minimo da includere nella matrice di analisi dei rischi si rimanda al modello disponibile al seguente indirizzo <http://www.tools4dev.org/wp-content/uploads/Risk-AssessmentTemplate.xlsx> e alla relativa guida per l'elaborazione <http://www.tools4dev.org/resources/risk-assessment-template/>

FAQ n. 6

Se un soggetto non profit iscritto all'elenco AICS, ma non registrato presso le autorità locali competenti del Paese di intervento, ha un accordo di affiliazione (*Framework Agreement*) pre-esistente alla *Call for Proposals* con un soggetto non profit registrato presso le autorità competenti e operante nel paese, privo di sede operativa in Italia e non iscritto all'elenco AICS, che prevede espressamente la possibilità di utilizzare congiuntamente le registrazioni e le risorse locali nei diversi paesi di intervento, il soggetto non profit iscritto all'elenco può partecipare alla *Call for Proposals* in qualità di mandante? (con mero ruolo di supporto gestionale/amministrativo) o anche come mandatario di un ATS?

RISPOSTA: Il soggetto non profit iscritto all'elenco AICS, ma non registrato nel Paese, può partecipare soltanto come mandante purché con un ruolo di supporto gestionale/amministrativo. Non può invece partecipare in qualità di mandatario perché per tale ruolo è richiesto di comprovare la capacità di operare in loco mediante la registrazione presso le competenti autorità locali.

FAQ n. 7

Esiste un limite massimo al numero di proposte che può presentare un soggetto non profit locale?

RISPOSTA: Il par. 5.2 prevede quanto segue: "Ciascun soggetto senza fini di lucro può presentare unicamente una (1) proposta progettuale nell'ambito della presente *Call for Proposals*, indipendentemente dal suo ruolo (sia esso proponente, da solo o in qualità di mandatario di un'ATS, o altrimenti mandante di un'ATS). La presentazione di più di una proposta da parte di uno stesso soggetto (sia esso proponente, da solo o in qualità di mandatario di un'ATS, o altrimenti mandante di un'ATS) è, pertanto, motivo di esclusione."

Tali limiti si applicano a tutte le OSC, siano esse iscritte all'elenco AICS, oppure locali o internazionali.

FAQ n. 8

Nel caso di un'ATS composta da un soggetto non iscritto all'elenco, ma registrato in Etiopia e un soggetto iscritto all'elenco, non registrato nel Paese, il capofila può essere il soggetto non iscritto all'elenco?

RISPOSTA: Sì, purché tale soggetto sia in possesso di tutti gli altri requisiti previsti dal par. 5.1 della *Call*, ivi inclusa la titolarità di un accordo di partenariato con uno dei soggetti iscritti al suddetto elenco. Tale accordo può essere di varia natura (affiliazione, associazione, partenariato), ma deve comunque essere, a pena esclusione, di carattere generale, preesistente alla presente *Call for Proposals* (e non limitato quindi ad una specifica azione o stabilito solo ai fini della partecipazione alla presente *Call for Proposals*) e deve rimanere valido anche dopo la conclusione delle attività relative alla *Call for Proposals*.

FAQ n. 9

Nel caso in cui un progetto sia presentato da un'ATS composta da un soggetto non iscritto all'elenco AICS ed un soggetto iscritto all'elenco AICS, la PEC di invio della proposta progettuale può essere trasmessa dal soggetto non iscritto all'elenco AICS?

RISPOSTA: Nel caso in cui il soggetto proponente sia un'ATS, l'invio della proposta progettuale deve essere effettuata tramite l'indirizzo PEC della OSC mandataria (Capofila, se l'Accordo di ATS è già stato stipulato), in qualità di rappresentante dell'ATS. Potrà essere ammesso l'utilizzo dell'indirizzo PEC di una OSC mandante soltanto nel caso in cui l'OSC Capofila sia priva di sede operativa in Italia e a fronte di una comprovata impossibilità per tale OSC ad aprire un proprio indirizzo PEC. Nel caso in cui l'Accordo di ATS non sia stato ancora stipulato, potrà essere ammesso l'utilizzo dell'indirizzo PEC di un potenziale mandante dell'ATS, purché espressamente delegato dagli altri potenziali membri dell'ATS nella Lettera d'impegno a costituire l'ATS.